

Oltre 40 milioni saranno ripartiti per pagare i debiti. Si pensa anche ai Poli di innovazione

Ossigeno per i Comuni in affanno

La giunta **Scopelliti** delibera i finanziamenti per gli enti soggetti a Patto di stabilità

di STEFANIA PAPALEO

CATANZARO - Entra nel vivo il "Patto regionale verticale incentivato" e per i Comuni in affanno arriva l'aiuto della Regione. La giunta, presieduta da **Giuseppe Scopelliti**, ha dato il via libera all'attribuzione di spazi finanziari agli Enti che ne hanno fatto richiesta entro i termini prestabiliti. Così ai 35.518.922,00 euro assegnati alla Calabria dallo Stato, la Regione ne ha aggiunto altri 6, fino ad arrivare ad un importo complessivo di 41.439.926,31 euro da ripartire tra i 46 comuni calabresi con popolazione superiore ai 5 mila abitanti che, soggetti al "Patto di stabilità", possono finalmente far fronte ai debiti accumulati. La proposta è giunta dall'assessore al Bilancio, **Giacomo Mancini**, sulla scia di un accordo, siglato con il presidente dell'Ance Calabria, Salvatore Perugini, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto legge sulla revisione della spesa pubblica, al fine di favorire i pagamenti, da parte delle amministrazioni locali, dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

Insomma, i Comuni calabresi soggetti al "Patto di stabilità" possono tirare un sospiro di sollievo, a condizione, ovviamente, che gli stessi tengano fede a quanto attestato, in via ufficiale, nella richiesta degli spazi concessi, che do-

vranno essere destinati esclusivamente al pagamento di residui passivi relativi a spese in conto capitale e solo in presenza della disponibilità, da parte degli interessati, della liquidità necessaria a dar corso ai pagamenti conseguenti agli spazi richiesti. Contestualmente, i sindaci si sono impegnati ad utilizzare tali spazi prioritariamente per il pagamento di residui passivi in conto capitale relativi ad interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione (ex Fas) o dei Fondi strutturali comunitari. Vagliate le domande, dunque, la Regione Calabria ha provveduto a determinare, con atto deliberativo, la quota del proprio obiettivo di Patto da cedere ai Comuni, secondo un riparto degli spazi finanziari avvenuto su base proporzionale rispetto al totale delle richieste effettuate da parte degli stessi enti, per poi comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco dei comuni beneficiari e delle quote di patto cedute.

Sempre ieri la giunta regionale, inoltre, si è provveduta a deliberare gli indirizzi per la richiesta al Governo di misure straordinarie per lo sviluppo dell'area di Gioia Tauro, attraverso la creazione di una Zona economica speciale, e, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Piero Aiello, l'utilizzo della riserva del 15% dei Pisu per i Poli di innovazione.